

## APPENDICE

Prospetto esemplificativo di danni materiali subiti dagli ebrei nel periodo 1938 - 1945.

Testimonianze, denunce, documenti.<sup>1</sup>

Cognome	Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
		Articolo sulla rivista "Trieste" n.31 maggio-giugno 1959	[...] Il 18 luglio 1942 "bande di fascisti" penetrarono nella Sinagoga, <b>rovesciandone banchi, candelabri ed arredi sacri</b> . Nel 1943 (ad appena due mesi dalla caduta regime) <b>i negozi degli ebrei, soprattutto nelle strade del centro, vennero devastati e saccheggianti</b> . [...] Il 25 gennaio 1944 gli agenti tedeschi <b>requisirono nella Comunità la cassa e i documenti. Requisizione completata in marzo con la consegna di tutto il patrimonio mobiliare ed immobiliare della Comunità.</b> [...] <b>Tutte o quasi tutte le abitazioni degli ebrei ed i loro negozi vennero completamente saccheggianti</b> nel periodo dell'occupazione nazista. <b>I bagagli degli emigranti</b> (giunti a Trieste soprattutto dall'Est e dal Centro Europa) <b>furono confiscati</b> nei magazzini del porto o presso le Case di spedizione fuori dalla cinta doganale. [...] Secondo le denunce presentate dalla Comunità <b>134 sono stati gli appartamenti saccheggianti, per un valore, riferito al 1946 e per le sole case di 186.656.388 lire.</b>	A.G. 5HB, Fasc. Morpurgo Elio
Amati	Michele, deportato	Deposizione 17/6/1945	Fu catturato il 16 ottobre 1943 insieme al fratello Alberto e la sorella Rosa [...] condotti subito ad Auschwitz [...] <b>Al momento della cattura fu loro raccomandato di recare denaro, oro, gioielli, ma ogni cosa fu loro asportata</b> [...] Fu trasferito a Buchenwald ove è rimasto fino alla liberazione [...] All'avvicinarsi degli Americani, poté [...] fuggire dal campo e combattendo raggiungere le linee americane.[...]	Fondo Vitale 5HB, B.2 Fasc. Amati Michele
Bassi	Alberto, deportato	Testimonianza s.d.	[...] Verso sera ci portarono [A. Bassi ed il portiere del Tempio di Milano, n.d.r.] a San Vittore [...] <b>fummo spogliati di tutto quanto tenevamo addosso</b> [...] il Koch [Gestapo, n.d.r.] mi mostrò la rivoltella <b>ingiungendomi di rilevare dove era nascosto il tesoro della Sinagoga</b> [...] Risposi che [...] in quanto al tesoro della Sinagoga non era mai esistito, <b>solo vi erano tre cassoni contenenti Bibbie, argenteria, arredi sacri, e tappeti</b> , murati nella cantina stessa del Tempio[...]Qui giunti mi fecero indicare dove erano murati i tre cassoni e, dopo aver essi stessi sfondata la sottile parete e messi in luce i cassoni, <b>fecero saltare i lucchetti e [...] misero mani alle argenterie [...] assieme agli arredi sacri ed ai tappeti</b> [...]	Fondo Vitale 13B, B.4, Fasc. Comunità di Milano
Bedarida	Alessandro e Alma, nata Astrologo	Lettera inviata dal Banco di Roma 20/3/1944	Con riferimento al nuovo <b>Decreto Legislativo [...] concernente i beni di cittadini appartenenti alla razza ebraica</b> Vi preghiamo di volerci documentare, con cortese sollecitudine, la vostra appartenenza alla razza ariana.	A.G. 1AI, Fasc. Famiglia Bedarida
Bises	Sergio Josef	Testimonianza di Anna Bises Vitale 31/10/1996	[...] Nel febbraio del '39 emigra in Argentina [...] esce di casa la mattina del 5 agosto [1942, n.d.r.] per non tornare. Muore impiccato [...] P.S. Sergio Bises <b>aveva predisposto il trasferimento di notevoli fondi a mezzo Vaticano, ma un monsignore dopo le prime due rimesse si è intascato il resto</b> . Io ricordo il nome: mons. C.	A.G. 5HB n.s., Fasc. Bises Sergio
Bonfiglioli	Renzo	Relazione s.d.	[...] sia Achille R. e soprattutto Mario [...] e le altre guide sopraggiunte [...] furono concordi col dire che era impossibile trasportare il bagaglio per la montagna [era il 7/3/1944, n.d.r.] [...]. <b>Ci dissero di lasciare lì tutto e che avrebbero provveduto loro a far pervenire il bagaglio in Svizzera, come avevano già fatto in tanti altri casi. Purtroppo, ben comprendendo ch'eravamo capitati tra le mani di ignobili contrabbandieri, non ci restò altro che acconsentire;</b> [...]	A.G. 5HB , Fasc. Bonfiglioli Renzo

<sup>1</sup> Ricerca condotta nell'Archivio storico della Fondazione Centro di documentazione ebraica contemporanea. I nomi citati, riportati come appaiono nei testi, non sono stati sottoposti a verifica. Le vicissitudini dei Rodiotti si trovano alla fine dell'elenco. Per la materia trattata, si è ritenuto opportuno collocare questo contributo in appendice al capitolo "Furti e saccheggi".

Cognome	Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Calfon	Mario	Istanza al Dipartimento di Giustizia e Polizia di Berna 12/8/1957  Lettera al Dipartimento di Giustizia e Polizia di Berna 6/11/1957	Il sottoscritto [...] internato civile dal 1943 al 1945 assieme alla propria moglie [...]. <b>Al mio ingresso in Svizzera fui obbligato a depositare alle Autorità svizzere i gioielli che avevo con me, e per questi gioielli mi fu rilasciata regolare ricevuta dalla Banque Populaire Suisse [...]. Finita la guerra all'uscita dalla Svizzera non mi furono rilasciati i miei gioielli perché mi fu addebitato il costo dei campi di raccolta e quello dell'ospedale dove mia moglie fu ricoverata.</b> Ora, a conoscenza che altri ex internati gli è stato condonato il suo debito e poi restituiti i gioielli, faccio rispettosa istanza a codeste lodevoli Autorità affinché vogliano restituirmi i gioielli. [...]i gioielli come al mio deposito furono venduti direttamente dalle Autorità svizzere. Io preferii che questa vendita [...] venisse fatta ad un conoscente svizzero per avere la speranza una volta tornato in Italia di potere riscattare i gioielli. <b>Ma dato che al mio ritorno in Italia non trovai più nulla di quanto avevo lasciato non ebbi la possibilità di ricomprare i miei gioielli.</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Calfon Mario
Campagnano	Aldo, deportato	da Elenco Deportati s.d.	[...] fu portato al campo tedesco e poi a Villa Triste. <b>Ebbe promessa la libertà se avesse denunciato dove teneva i suoi averi. Saputolo e confiscati i beni,</b> gli puntarono la rivoltella[...]	A.G. 5A, Fasc. Firenze
Castelfranco	Eugenia	Ricevuta dell'Ufficiale di Polizia Confinaria Svizzera 7/5/1944	[...] <b>Beni e oggetti di valore depositati [...] totale Lire 30.000</b>	A.G. 5HB n.s., Fondo Donati
Cohen?	?	Lettera inviata dalla Comunità Israelitica di Bologna al CRDE 10/2/1948	[...] Fra i fatti più importanti verificatisi nella ns. città c'è da ricordare <b>l'asportazione di tutto ciò che vi era nel Tempio (libri sacri, taledoth [sciali da preghiera, n.d.r.] ecc.) [...]</b>	A.G. 5A, Fasc. Comunità di Bologna
Colbi	Bianca in Finzi	Testimonianza 21/2/1994	[...] Mio padre, che era anche lui avvocato, si tolse volontariamente dall'albo prima di venirme espulso per motivi razziali. Intorno a noi quasi tutti gli amici e conoscenti ebrei avevano perso il posto di lavoro [...] A ciò si aggiungeva ogni sorta di angherie. <b>Ci furono sequestrate la radio, le automobili [...]</b> alla vista dei Tedeschi [...] bisognava allontanarsi al più presto da Bologna [...] partimmo [...] con una certa somma di denaro che fortunatamente mio marito era riuscito a ritirare dal <b>nostro conto corrente, che poco dopo fu bloccato (come furono bloccati tutti i conti correnti degli Ebrei) [...]</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Colbi Bianca
Comunità Israelitica di Ancona		Relazione 11/5/1946	[...] <b>Per la confisca dei beni mobili ed immobili fu nominato in Ancona dalle autorità fasciste repubblicane un sequestratario. Depositi in Banca furono fermati e da parecchie abitazioni di ebrei fu asportato il mobilio, collocandolo in appositi magazzini. Naturalmente di questo profittarono persone senza scrupolo che si impossessarono di mobilio e di oggetti di proprietà di cittadini ebrei. E' anche di tate epoca (settembre-ottobre 1943) la richiesta del Prefetto di allora di un contributo di £. 400.000. [...]</b>	Fondo Vitale 13B, B.4, Fasc. Comunità di Ancona
Comunità Israelitica di Merano		Appunti s.d. circa gli Ebrei di Merano in relazione all'occupazione tedesca	[...] La signora De Salvo Francesca [...] è arrestata in casa insieme alla bambina Elena [...] <b>Trovano modo di rubare parecchia roba</b> e conducono anche le due poverine alla cantina della Casa del Popolo. [...] [La sig.ra De Salvo, nata Stern, sarà deportata, n.d.r.]	A.G. 13B n.s., Fasc. Comunità di Merano

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Comunità Israelitica di Pisa	Relazione s.d	[...] I danni economici subiti dagli Ebrei di Pisa sono ingentissimi: <b>Commerci fiorentissimi distrutti e negozi saccheggiate; case private saccheggiate; professioni dovute abbandonare per lungo tempo con enorme difficoltà, per non dire con l'impossibilità di ripresa; impieghi perduti senza la possibilità di sostituzione;</b> [...]	Fondo Vitale 13B, B.4, Fasc. Comunità di Pisa
Comunità Israelitica di Trieste	Denuncia 19/9/1945	[...] Cecilia V. [...] il giorno 9 dicembre 1943 si sarebbe presentata nell'abitazione del dott. Paolo Belaudi [...] dichiarando di essere autorizzata dalle autorità germaniche a requisire l'appartamento ed apporvi i sigilli. Poco <b>dopo si sarebbe allontanata con una valigia e una cappelliera informando</b> [...] che sarebbe presto tornata. Ciò sarebbe infatti avvenuto dopo qualche giorno e la V. [...] si sarebbe allontanata <b>dopo aver messo di nuovo degli oggetti nella cappelliera ed aver posto i sigilli a due stanze.</b> [...].	Fondo Vitale 10A, B. 6, Fasc.36
Corcos Sara	Testimonianza 13/5/1945  Ricerca	[...] [subito dopo la Liberazione della città, n.d.r.] gli ebrei fiorentini si riunivano in Via delle Oche per la pubblica recitazione dell'Arvith [preghiera della sera, n.d.r.]. La Comunità ebraica di Firenze aveva così dato prova mirabile della sua vitalità; <b>le sue condizioni erano però ben tristi : gravemente danneggiato il Tempio Maggiore, completamente saccheggiate gli Uffici e l'Ospedale, dispersi gli Archivi [...]</b> Come è noto, <b>tutti gli arredi sacri sono stati trafugati dai tedeschi [...]</b> [...] In data 6/9/45 il Presidente della Comunità Israelitica [...] chiede al Prefetto urgentemente tela per lenzuola e biancheria varia per 23 posti letto dicendo <b>che l'ospizio fu completamente svaligiato (asportati anche alcuni letti) dai nazifascisti</b>	Fondo Corcos -Cassuto (in fase di ordinamento)
Costi Beniamino	Intervista	Sono stato arrestato dai tedeschi [...] <b>Hanno perquisito la casa e ci hanno portato via tutto</b> [...] Siamo partiti da San Vittore per il campo di concentramento [...]	A.G. 5HB n.s.
Cremisi Vittorio, deportato	Denuncia 20/6/1945	Il sottoscritto [...] denuncia il fascista D. [...] per avere il giorno 8 gennaio 1944 arrestato il signor Funaro Ernesto, genero del sottoscritto [...] che era di razza ebreo. Il giorno 27 marzo 1944 si presentò da me [...] uno dei fratelli sunnominati accompagnato da un altro fascista [E. U., n.d.r.]. [...] <b>Il sunnominato fascista [...] ed il Malerbi mi richiesero il primo L. 2.000, il secondo L. 1.000</b> [...] il giorno 28 marzo 1944 [...] si presentò alla mia abitazione l'amico del sig. M. [...] accompagnato da <b>tre tedeschi in borghese i quali mi sequestrarono L. 76.000 in contanti</b> e mi dichiararono in arresto, il sottoscritto e mio padre, di anni 71, [...] fummo deportati in Polonia nel campo di concentramento di Auschwitz dove [...] mio padre [...] passò senz'altro nel reparto per l'uccisione prima e nel forno crematorio poi. [...]	Fondo Vitale 10A, B.6, Fasc. 42.
Deitel Dina	Testimonianza s.d.	[...]Ad un certo momento uomini in divisa ci puntarono i fucili intinandoci l'alt. Non mi ero accorta che erano svizzeri. Ero talmente confusa che pensai fossero tedeschi. [...] Ci siamo considerati fortunati anche se <b>papà perse tutto quanto possedeva, perché la Svizzera trattene tutto il deposito dei suoi valori, a titolo di rimborso per il nostro soggiorno.</b>	A.G. 5HB, Fasc. Morgani Teodoro
Della Pergola Massimo	Lettera al Sindaco di Gorizia 27/1/1992	[...] <b>A causa dei saccheggi nazisti operati nella mia casa e in quella di mia madre</b> ho un'unica fotografia di mio padre ed è in abito e copricapo rabbinici. Mio fratello, deportato ad Auschwitz nel 1943, fu gasato in quel campo nel 1944. Anche di lui mi resta soltanto una fotografia [...]. Io penso che una loro traccia dovrebbe far parte del museo goriziano [...]	Fondo Vitale Fasc. Della Pergola Massimo

Cognome	Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Di Porto	Silvana	Lettera al Colonnello Vitale 11/1/1950	[...] <b>Entrati dentro</b> [i tedeschi, n.d.r.] chiusero tutti gli ospiti in una stanza e <b>si fecero guidare</b> dal Comm. Pardo Roques [Presidente della Comunità di Pisa, n.d.r.] <b>per tutta la casa facendosi indicare i valori ed asportando tutto quello che potevano [...]</b>	A.G. 13B, Fasc. Comunità di Pisa
Di Veroli	Guido	Relazione del CDEC sull'attività COMASE-BIT s.d.	[...] <b>Nell'autunno del '39 uno speculatore truffò un certo numero di profughi togliendo loro gli ultimi denari</b> con la prospettiva di procurare loro un vapore che li portasse in Sud America. [...]	A.G. 8AI, Fasc. COMASEBIT
Dotti	? Cancelliere della Corte di Assise di Varese	Sentenza del 19/2/1947	[...] imputati [...] per la cattura [...] di ebrei [...] <b>agendo per fini di lucro. c) L'Alì per aver depredata uno degli arrestati di oggetti d'oro che aveva indossato. Il Grimaldi [...] lucrando L.20.000 per aver acquistato a prezzi irrisori dei beni sequestrati all'ebreo Bachi Arturo [...]</b> . E i due P., il R., i coniugi C. per avere in concorso tra loro [...] fatto [...] catturare svariati ebrei che ad essi si affidavano per l'espatrio clandestino in Svizzera [...] <b>agendo per fini di lucro.</b> [...] Tra le specifiche circostanze emerse a carico va tenuta presente quella relativa <b>all'orologio d'oro del Rabb. Zelicovic portato al polso da uno dei fratelli P.</b> [...]. La verità è dunque che i predetti preferirono per lucro, dare esecuzione al patto criminoso, essendo provato che <b>ogni ebreo versò per il tentativo di espatrio alcune migliaia di lire.</b> [...]	Fondo Vitale 10B, B.6, Fasc.38
Efrati	Angelo, deportato	Testimonianza s.d. (dettata in terza persona)	Catturati all'alba del 16/10 [...] <b>Fu subito tolta tutta la roba di valore</b> [...] portati alla Stazione Tiburtina e messi in vagoni piombati [...] Il treno fu riaperto [...] a Birkenau. [...] Fu inviato a Buna. Poi a Monowitz a lavorare sui carrelli. Da qui [...] a Janina. Seguendo l'evacuazione fu portato a Stutthoff e caricato su una nave che sostò nel porto: lui si buttò in mare e fu salvato.	Fondo Vitale 5HB, B.2, Fasc. Efrati Angelo
Emodi	Andrea	Testimonianza 20/11/1982	[...] <b>A Fiume ho perso tutto: non solo il Bagno, ma anche i gioielli e i mobili. Ho affidato i mobili a un certo F. S.. Questo individuo ha venduto tutto, ma io non ho visto un dinaro.</b> [...]	A.G. 5HB, Fasc. Morgani Teodoro
Fano	Lazzaro	Lettera inviata da l' Eg e li 25/3/1948  Lettera inviata dalla moglie alla Comunità Israelitica di Venezia 28/3/1948	[...] Ella è invitata a pagare [...] il saldo di L. 4622,85 [...] dovuto da Lei in dipendenza della gestione dei <b>beni a suo tempo confiscati in Suo danno</b> in applicazione dei provvedimenti adottati sotto l'imperio delle abrogate leggi razziali[...]  [...]Tale saldo si riferisce alla gestione di uno <b>stabile [...] già confiscato in mio danno</b> [...]	A.G. 1AI Legislazione post 1944/45 Fasc. Egeli
Foà	Elda e Rinalda	Denuncia s.d.	La signorina E. R. [...] <b>si fece consegnare ai primi di dicembre 1943 dalla signorina Maria Cavagnero [...] una somma contenuta in una busta chiusa che nostra sorella Iole [deportata, n.d.r.] aveva a questa lasciato in deposito.</b> La R. si valeva all'uopo di un biglietto scritto di pugno di nostra sorella, che è in nostre mani. Ella, che dichiarò [...] aggirarsi la somma sulle 5000 lire, ha promesso, dal tempo della liberazione, in varie riprese, di farcela tenere [ottenere?], cosa che fin'ora non si è verificata[...]. Abbandonando Vercelli nell'autunno del '43, al sopraggiungere dei tedeschi <b>lasciammo in deposito libretti di risparmio, vestiario, provviste</b> ecc. alla sig.ra Maria Teresa Uslenghi [...]. Ai primi di dicembre la	Fondo Vitale 10A, B.6, Fasc. 26

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
		<p>sig.ra Uslenghi riceveva una cartolina illustrata scritta dalla sig. E. R. [...] e postillata da nostra sorella Iole [...] la quale era rimasta qualche settimana [...] ospite della Rossini stessa. <b>La cartolina invitava la signora a tener pronti danari, viveri e vestiari, tacitamente intendendo, avendo già trattato tale argomento a voce, che ciò sarebbe servito al passaggio di noi tre sorelle in Svizzera.</b> Questa cartolina è nelle nostre mani. <b>Ai primi di gennaio 44</b> si presentava alla sig. Uslenghi <b>una giovane coppia che, valendosi di un biglietto dattilografato a firma –Iole – faceva la medesima richiesta della cartolina fissando la cifra in lire 180.000.</b> La sig. Uslenghi [...] si persuase a consegnare quanto richiesto, e cioè oltre a vestiario e viveri in baule e valigia, L. 125.000 di nostra proprietà il resto aggiunto del suo, poiché le nostre possibilità erano esaurite. [...] noi non eravamo passate in Svizzera ed eravamo all'oscuro di tutto [...]. Due giorni dopo in casa Uslenghi si recavano due tedeschi e una camicia nera contestando che si dava aiuto agli ebrei e perquisendo l'abitazione In seguito la Uslenghi si recò a Milano, dove non poté mai trovare in casa la R., telefonò da Milano stessa, scrisse senza mai ottenere risposta. [...] risolse di parlare alla portinaia [che confermerà, n.d.r.] Interrogata da noi in proposito la R. a mezzo posta, non rispose [...]</p>	
Ginesi Umberto	Relazione sottoscritta da Ubaldo Ginesi (allegate le copie di due ricevute) s.d.	<p>Il mattino del 16 dicembre 1944 [...] si presentò agli uffici dell'A.I.V.A.C., chiedendo del rag. Ubaldo Ginesi, un tale che si qualificava per il "dr. Manzoni", e che poi risultò essere il famigerato M. G. di Trieste. Introdotta nell'ufficio [...] il sedicente Manzoni si qualificò come appartenente alle SS germaniche e chiese conferma che il rag. Ginesi fosse ebreo. [...] <b>il rag. Ginesi fu [...] spogliato di tutto quanto aveva con sé (orologio, fede nuziale e cose varie).</b> [...] fu mandato al campo di concentramento di Bolzano, donde uscì il 29 aprile 1945. Al ritorno a Milano venne a sapere [...] che lo stesso giorno 16 dicembre [...] il Manzoni [...] in compagnia di altri agenti, in borghese ma sempre SS, e <b>pretese che la ditta versasse una metà del mensile spettante al rag. Ginesi, [...]. E si fece dare anche 1500 lire che erano in una busta intestata al rag. Ginesi.</b> La ditta [...] nell'impossibilità di sottrarsi al versamento chiese però una ricevuta – di cui il rag. Ginesi dà copia al CDEC [...]</p> <p><b>Il successivo 19 dicembre gli stessi agenti ritornarono in ditta pretendendo anche il versamento dell'indennità di licenziamento [...]</b> Dopo qualche tergiversazione la Direzione, modificando i termini di anzianità, liquidò 10.000 lire; alla richiesta di una ricevuta [...] gli agenti suggerirono di modificare la data della ricevuta precedentemente rilasciata [...] e [...] di aggiungere sullo stesso foglio la dichiarazione relativa alle citate 10.000 lire [...]</p>	A.G. 5HB, Fasc. Ginesi Umberto
Ginesi in Bianca Montefiore	Intervista 22/11/1968	<p>Poi siamo state [con la sorella, n.d.r] condotte a S. Vittore in tram. <b>Ci hanno condotte in una stanza e ci hanno tolto tutto, perfino lo spillone dei capelli. Ci hanno preso orologio, anelli, soldi.</b> [...] [D.]: Hanno perquisito la loro casa? – <b>Sì, mentre eravamo in carcere, e ci hanno portato via tutto. Il loro primo intento era quello di portar via la nostra roba, infatti ci portarono via i mobili, le pellicce ecc.</b></p> <p>[...] Tutto il personale di San Vittore era in mano a Franz e a Klem. <b>Una volta Franz chiamò giù per l'interrogatorio un signore che aveva una bella sciarpa e un bellissimo orologio a polso. Gli ha subito tolto la sciarpa e se l'è messa al collo, gli ha preso l'orologio se l'è messo lui.</b> [...]</p>	A.G. 5HB, Fasc. Montefiore Ginesi Bianca

Cognome	Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Goetz	Walter, Commissario Prefettizio della Comunità di Merano	Rapporto dell'immediato dopoguerra	[...] la responsabilità prima e principale di quanto avvenne è degli elementi sud-tirolesi: a cominciare dalla popolazione in genere, che –nazional-socialista in buona parte- costituì l'ambiente ideale per certe operazioni [...] <b>in troppi casi si appropriò di beni di ebrei o acquistò beni loro sottratti [...]</b>	A.G. 13B, Fasc. Merano
Gross	Salomone	Lettera al Sindaco di Borgo San Dalmazzo 18/3/1947	[...] Nel 1943 mia moglie si è trovata nel vostro paese presso campo di concentramento di Borgo. <b>Durante l'occupazione tedesca lei ha depositato nel vostro ufficio prima di essere deportata, gioielli, pellicce e altra roba [...]</b> [Nella sua risposta il sindaco afferma che nulla è stato depositato al Municipio., n.d.r.]	A.G. 5F, Fasc. Borgo San Dalmazzo
Hasson	Abner, deportato	Processo verbale di arresto per tentato espatrio 28/12/1943	[...] <b>Perquisito nella persona veniva trovato in possesso dei seguenti oggetti: N° 2 passaporti per l'estero-2 block notes-4 carte di identità-2 libretti di raccolta francobolli-1 libretto della Banca Popolare di Novara -n° 3 libretti assegni bancari- diverse Carte Anonarie - documenti vari – due portafogli [...] – valori oro [...] una matita con custodia – due valige piene di indumenti vestiario – un sacco alpino [...], abbiamo mantenuto il loro arresto consegnandoli unitamente agli oggetti sequestrati al Comando di Stazione dei Carabinieri di S. Maria Maggiore per la traduzione alla Questura di Novara [...]</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Hasson Abner
Heller	Ivamné	Testimonianza s.d. (traduzione trasmessa al CDEC il 26/2/1968)	[...]col suo marito Heller Ivàn[...] si reca nell'anno 1925 in Italia, ove prende residenza [...] <b>presso Abbazia[...] nel 1939 essi vengono costretti, come stranieri, a vendere i loro beni a un prezzo irrisorio [...]</b> Il 13 maggio 1940 essi tentano di partire per Haifa via Libano con un visto per il Siam. Il 19 maggio 1940 essi arrivano a Bengasi dove vengono internati [...]. Nell'evacuazione di Bengasi [...] essi vengono riportati in Italia [...] campo di concentramento di Ferramonti [...] per tutta la durata della seconda Guerra Mondiale. [...]	A.G. 5HB, Fasc. Heller Ivamné
Hirsch	Raimondo e Angelo	<b>Inventario Egeli beni mobili sequestrati.</b> Dicembre 1944 Lettera inviata dall'Istituto San Paolo di Torino 20/11/1947 Lettere inviate all'Istituto San Paolo di Torino 1)28/11/1947 2)2/12/1947	[...] <b>l'alloggio già affittato dal cittadino italiano di razza ebraica Hirsch R. [...] viene requisito [...]</b>  Per incarico ricevuto dall'Ente Gestione e Liquidazione Immobiliare [...] <b>La invitiamo ad effettuare presso questo Istituto il pagamento del saldo [...] per la gestione dei beni</b> a suo tempo sequestrati in suo danno, in applicazione dei provvedimenti adottati sotto l'impero del sedicente governo della repubblica sociale italiana. [...]  1)A stimata vs/ del 20 corr. [...] la vs/ richiesta non ci riguarda. <b>Noi non abbiamo dato alcun ordine per la custodia di mobili e suppellettili [...]</b> 2)[...] <b>i due mobili sequestrati (due armadietti di cucina) non valgono l'importo della spesa che mi accollate</b> , tanto più che il sequestro è avvenuto nel gennaio 1945! [...]	A.G. 5HB, Fasc. Hirsch Raimondo
Jona	Remo, deportato con la famiglia e unico sopravvissuto	Lettera dalla Questura al Prefetto di Aosta 5/9/1945	[...] la famiglia Jona [...] veniva però nella totalità arrestata dal maresciallo B. A., Comandante della Stazione dei Reali Carabinieri di Issime, e fatta tradurre alle locali carceri[...] essendo la famiglia Jona una delle più note e ricche famiglie torinesi. La quale oltre alla Villa aveva affittato in Issime, nel concentrico, <b>un appartamento di tre grandi camere, ove aveva sfollato tutto quanto arredava il suo alloggio di dieci camere sito in Torino [...]</b> molte merci ed oggetti di pregio. <b>Il tutto, come è intuitivo, di valore eccezionalmente ingente che poteva costituire un eccezionale bottino.</b> Il maresciallo [...] avrebbe al più potuto	A.G. 5HB n.s., Fasc. Jona Remo

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
		<p>spingere il suo zelo a provvedere al sequestro dei beni dei Jona mediante apposizione dei sigilli [...] <b>Invece detto Maresciallo prese possesso della villa delli Jona, facendosi dare le chiavi da costoro, non vi appose alcun sigillo né adoperò nel più lato senso come si trattasse di cosa propria..</b> [...] Con analogo disinvolto comportamento il <b>Maresciallo richiese al [...] proprietario dell'alloggio del concentrico le chiavi dello stesso: alle vane insistenze di quest'ultimo rispose coi fatti [...] facendo passare un ragazzo dalla finestra [...]</b>l'eccezionale ingente patrimonio mobiliare delli Jona rimase in completa balia di detto Maresciallo il quale [...] non diede alcuna comunicazione né a questo ufficio né all'Intendenza di Finanza per i provvedimenti di competenza. [...]Lo Stato venne depredata di tutti i beni confiscati all'i Jona , niuno essendo entrato nel suo patrimonio. [...]Onde <b>provvedere alla ricostruzione dell'entità del danno [...]</b> lieve traccia costituita dall'inventario B. [...]testualmente: [...] <b>Contenuto cassa N: piatti e oggetti vari - C.c. O: vasi e oggetti vari-[...]- C.c. Q: oggetti vari - C.c. R: oggetti vari.</b> [...] Inventario [...] artificiosamente eseguito [...]</p> <p>L'improvviso ed inatteso arresto delli Jona [...] fece sì che <b>tutti detti beni [immobili e mobili in Torino, n.d.r.], già prima della guerra ascendenti a molti milioni, venissero saccheggiate e dispersi.</b> [...] Onde deve concludersi che il <b>danno [...]</b> è [...] <b>forse uno dei maggiori di cui venne colpita famiglia ebrea italiana [...]</b>.</p>	
Kabiglio Alberto	Testimonianza s.d.	<p>Arrivai a San Sabba il 4 marzo 1944 assieme a circa 100 persone provenienti dall'isola d'Arbe, da campi di concentramento sotto comando italiano [...] quasi tutti jugoslavi [...] fummo avviati [...] verso San Sabba e subito privati di denaro, gioielli, indumenti. [...]</p>	A.G. 5HB, Fasc. Kabiglio Alberto
Kerbes Clemente	Allegato alla denuncia contro Rodolfo Hoenig 26/11/1945	<p>E' comparso il signor Hoenig dell'Ufficio Centrale [presso le SS a Trieste, n.d.r.] e dichiara: <b>L'Ebreo Felice Spiegel [deportato e ucciso ad Auschwitz, n.d.r.] è proprietario di una villa, [...] dovrebbe essere completamente ammobiliata. [...] Vi prego di far controllare e di redigere l'ordine di perquisizione. [...]</b></p>	Fondo Vitale 10A, B.6, Fasc. 36
Labi Zion, deportato	Intervista s.d.	<p>In seguito alle operazioni militari in Africa, fui [...] internato[...] fui liberato per l'intervento del Bey Frebisha [...] mio ex principale [...] In seguito gli italiani ci obbligarono ad andare in Tunisia[...] <b>I tedeschi, appena arrivati a Gabis [...] vennero in casa nostra [...] ci hanno chiesto di consegnar loro tutte le cose di valore, soprattutto il denaro [...] un ufficiale tedesco tolse a mia moglie gli orecchini dalle orecchie, che erano d'oro con i diamanti, e tre anelli d'oro dalle sue dita. Hanno fatto delle perquisizioni pure dai nostri vicini ebrei, in cerca di cose preziose. Al rabbino Haim Hori [...] hanno portato via una cassaforte, lo stesso fecero ad un orefice [...] ed a molti altri. [...]</b> Dopo la ritirata dei tedeschi tutte le nostre disgrazie erano finite. [...] venimmo in Israele nel 1948. [...]</p>	A.G. 5HB, Fasc. Labi Zion
Lattes Eleonora Lavagnino	Denuncia contro Chiodo Caterina 15/3/1946	<p>La sottoscritta [...] durante la propria detenzione nel carcere di Regina Coeli a seguito di delazione della predetta C. [...] ebbe modo di incontrarsi con certa Pace Celeste in Zarfati [...] tratta in arresto la mattina del 15 marzo 1944. [...] per delazione della C. la quale <b>l'aveva avvicinata [...] [per] acquistare biancheria per corredo [...] nella certezza [acquistando da ebrei] di spendere meno [...]</b> La Pace [...] in sua compagnia andò nella casa dove custodiva la merce da vendere. Ivi giunta però ebbe [...] la visita di alcune SS Tedesche, le quali la trassero in arresto e <b>sequestrarono tutta la merce in suo possesso. [...]</b></p>	Fondo Vitale 10A, B 6, Fasc. 32

Cognome	Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Leniower	Jenta, Ester e Regina n. Kirschbaunn	Certificazioni del Sindaco di Borgo San Dalmazzo 17/6/1945	[...] la signora [...] è stata nascosta nella zona montana di questo o dei Comuni vicini per sottrarsi alla cattura da parte dei tedeschi, e [...] <b>per vivere ha dovuto vendere i valori e i beni che aveva portati con sé.</b> [...]	A.G. 5F, Fasc. Borgo San Dalmazzo
Levi	Lazzaro, deportato	Diario pubblicato in "La Prora", settimanale di Trieste dal dicembre 1945 al gennaio 1946	La sera del 7 dicembre [1943, n.d.r.] ci fecero uscire tutti dalle celle [carcere di Coroneo, n.d.r.] e ci <b>depredarono dei gioielli, degli orologi e del denaro</b> , minacciandoci di immediata fucilazione qualora avessimo tentato di nascondere qualcosa addosso. [...]	A.G. 5HB d.m., Fasc. Levi Lazzaro
Levi	Nerina e Noris in Viviani, deportate	Testimonianza s.d.	[...] Il 25 agosto 1944, di mattino presto, vennero nella nostra abitazione [...] agenti delle SS [...] fummo trasportati tutti alla Risiera di San Sabba. <b>Lì fummo spogliati di tutti i nostri averi</b> [...]	A.G. 5HB, Fasc. Levi Nerina
Levi	Nora (Verona)	Testimonianza di Pompeo Fregonese 13/1/1964	[...] Nel 1943, durante una criminale sfuriata di briganti in camicia nera [...] <b>veniva incendiato e distrutto il magazzino di tessuti di casa Levi</b> [...]	A.G. 5HB, Fasc. Levi Nora
Levi Ravenna	Pia, avvocato	Dichiarazione 27/1/1949	[...] Ho avuto inoltre due interessanti pratiche civili contro il Questore repubblicano Santa Maria [...]. Egli, minacciando l'amministratore dello stabile, <b>era riuscito ad occupare l'appartamento di certe Muggia, pieno di mobilia e di stoviglie ed io avevo tentato di fare avere alle Muggia un risarcimento di danni da parenti di lui, ma non sono riuscita</b> date le condizioni del Santamaria. L'altra pratica civile è una causa contro il Prefetto repubblicano Riva il quale, <b>dopo aver ordinato il sequestro dei beni del sig. Michele Cassin, ne aveva occupato l'appartamento</b> col consenso del proprietario-amministratore [...].	Fondo Vitale 10B, B.6, Fasc.16
Liberovici	Abramo	Decreto del Capo della Provincia di Torino 18/2/1944	[...] <b>L'alloggio occupato da Liberovici Abramo è immediatamente requisito</b> e messo a disposizione del sig. [...] ad ogni effetto consegnatario responsabile dei mobili ancora esistenti nell'alloggio [...], fino a quando non verranno impartite dalle Autorità competenti apposite istruzioni, <b>trattandosi di mobili appartenenti presumibilmente a persona di razza ebraica.</b> [...]	A.G. 1AI, Singole applicazioni, Fasc. Liberovici Abramo
Modena	Aldo e Arrigo	Decreto della Prefettura di Modena 8/2/1944	[...] <b>Sono sottoposti a sequestro i beni appartenenti ai fratelli Modena</b> [...]	A.G. 1AI, Singole applicazioni
Molho	Dino	"Memoria scritta per il CDEC" s.d.	[...] Mio nonno e la sua famiglia [...] avevano nazionalità turca, che divenne poi ellenica con l'annessione di Salonicco alla Grecia. [...] <b>L'entrata dell'Italia nel II conflitto mondiale vi trascinò la Grecia, per cui dopo qualche tempo l'azienda di questa proprietà venne assoggettata a sequestro</b> [...] La mia famiglia risiedeva a Milano [...] Noi sfollammo a Magenta [...] Verso la metà di gennaio 1944 [...] decidemmo così di rientrare a casa nostra [...]. La soluzione [...] escogitata [fu] di chiudere una fetta di salone [...] ricavandone un locale di 4 metri x 6. [...] Questa sistemazione durò fino al 28 aprile '45.	A.G. 5HB n.s., Fasc. Molho Dino

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Morais famiglia, deportati	Testimonianza di Aldo Zargani  Deposizione di Giuseppina Finzi, sorella di Nella Finzi in Morais, al Tribunale Civile di Milano 7/1/1946	[...] Dopo il primo dicembre del 1943, lo zio [Carlo, n.d.r.] capì che bisognava fuggire con la famiglia in Svizzera e <b>assoldò un contrabbandiere che li tradì, li derubò e li lasciò tutti in mezzo alla neve.</b> [...] [...] Di nessuno dei deportati a tutt'oggi si è più avuta notizia. <b>Tutti i mobili ed arredi di mia sorella e mio cognato furono asportati e confiscati, e così pure tutti i loro beni. Ora, parte dei mobili ed arredi sono stati recuperati e consegnati in custodia al Municipio di Cassano d'Adda dove però sono soggetti a facile deterioramento.</b> [...], chiedo a codesto On. Tribunale [...] che, in assenza di mia sorella e di mio cognato, mi venga data la nomina di curatrice speciale per la raccolta e custodia di tutti i beni [...]	A.G. 5HB n.s., Fasc. Famiglia Morais
Morgani Teodoro	Testimonianza s.d.	[...] <b>Basti pensare che non esiste oggi nemmeno l'elenco delle tombe del nostro Cimitero [di Fiume, n.d.r.] , che insieme all'Archivio è stato distrutto dall'incendio applicato dalle SS al nostro splendido Tempio in stile moresco bizantino di via Pomerio. Non si sono salvati neppure i pregiati Sefarim [Libri sacri, n.d.r.] od i vari oggetti sacri d'argento [...]. Il negozio di mia madre fu requisito dai tedeschi [...]</b>	A.G. 5HB, Fasc. Morgani Teodoro
Morpurgo Ada	Lettera inviata dalla B. C. I. 2/1/1945	[...] <b>li Vostri averi depositati presso il nostro Istituto sono stati sequestrati</b> e, conseguentemente, sono passati in amministrazione della Sezione Finanziaria presso il Supremo Commissario nella zona di operazioni Litorale Adriatico. [...]	A.G. 1AI, Singole applicazioni, Fasc. Morpurgo Ada
Morpurgo Marcello	Testimonianza s.d.  Lettera all'UCII del 4/6/1959	Tutti gli ebrei goriziani, che non sono scappati a tempo, sono ormai avviati alla deportazione. <b>Le abitazioni sono sigillate, i beni sequestrati.</b> Anche nel nostro appartamento hanno apposto i sigilli. Ormai non possediamo che quel poco che abbiamo portato con noi e il baule dell'argenteria.  [...] 1) A Gorizia, dove risiedevo, <b>tutti gli ebrei ebbero il mobilio confiscato, dopoché furono apposti i sigilli alle abitazioni abbandonate dalle famiglie ebraiche. Tutti i beni lasciati negli appartamenti furono sistematicamente asportati e poi venduti. 2) La confisca fu effettuata dalla "Vermogenverwaltung des Finanzberaters". 3) [...] esistono ricevute della vendita effettuata del mobilio sequestrato.</b> Alcune [...] in mio possesso. <b>4) Le confische furono sistematiche e integrali, per ordini precisi delle autorità germaniche. 5) I beni non furono inviati in Germania, ma venduti in città ed il ricavato fu incamerato dagli uffici finanziari germanici. Non ci sono prove ma, con tutta probabilità, oggetti di valore, quali gioielli, quadri, collezioni di francobolli furono portati in Germania in quanto di tali oggetti non si trovarono ricevute di vendita in loco.</b> Occorre rilevare che la contabilità relativa a tali compravendite è stata tenuta meticolosamente esatta[...]	A.G. 5HB, Fasc. Morpurgo Marcello  1AI, Singole applicazioni Fasc. Morpurgo Marcello
Moscato Ida, ved. Loria	Dichiarazione inviata al Comune di Torino dal Commissario Prefettizio 1943 ?	[...] la contravvenuta [...] attualmente internata in questo campo [Borgo San Dalmazzo, n.d.r.] <b>ha avuto sequestrati tutti i suoi beni</b> , ed ha dichiarato di non essere in grado di pagare l'ammenda inflittale [...]	A.G. 5F, Fasc. Borgo San Dalmazzo

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Nizza Davide	Lettera inviata dall'Egeli 28/5/1956	Risulta tuttora scoperto il di Lei debito, verso lo Stato, per la gestione dei <b>beni già oggetto di provvedimenti di confisca o di sequestro</b> in applicazione delle abrogate leggi razziali [...]	A.G. 1AI Legislazione post 1944/45 Fasc. Egeli
Nizza Ugo	Memorie scritte attorno al 1982	[...] Nonno Umberto trovò rifugio [ai bombardamenti, n.d.r.] a Chiavari e là portò figliole e fratello [...] Poi trovai anch'io una cameretta a Chiavari [...]ancora in quel 1943 un piccolo angolo di paradiso[...] Sono sui monti [con i partigiani, n.d.r.] ma il mio pensiero costante [...] rimane ai Morpurgo che ho lasciato a Chiavari [...]I tedeschi erano a caccia del Presidente Morpurgo [Presidente della Comunità israelitica di Genova, n.d.r.] e, non avendolo potuto acciuffare a Genova, erano corsi a Chiavari,[...] L'occupazione della casa di Chiavari e la relativa segregazione dei padroni di casa durò una settimana [...], <b>le SS se ne andarono passando le consegne agli italiani che fecero piazza pulita di tutte le nostre cose.[...]</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Nizza Ugo
Norzi Eugenio, Presidente della Comunità di Torino	Deposizione contro il criminale Renato Fracchia. Alessandria 16/9/1946	[...] E' d'altronde notorio <b>come la cattura degli ebrei venisse compensata – dall'ufficio delle SS dell'Albergo Nazionale di Torino – mediante il versamento di Lire 5.000 per ogni arresto. Le vittime poi venivano [...] regolarmente spogliate dei valori che portavano seco : denari, gioie, orologi: su tali valori venivano distribuiti premi proporzionali a coloro che avevano proceduto al fermo.</b> Niun dubbio pertanto che il F. abbia tratto dalla sua attività <b>lucri veramente considerevoli: ne venne trovata indiretta conferma nell'arredamento del suo alloggio [...]</b>	Fondo Vitale 10B, B.6, Fasc. 29
Norzi Piero	Testimonianza s.d. intitolata "19 settembre 1943"	Sono passati 50 anni da quei giorni [...] Luglio del '43, Villa Norzi [...], bombardamento di Torino [...] si decise di lasciare Cavoretto per Moncalvi [...]Andare in piazza a Moncalvo a giocare era abbastanza pesante per le grida di qualcuno "Ebreo, Ebreo". Ricordo che un giorno fui riportato a casa dal Maresciallo dei Carabinieri, perché avevo fatto a pugni. <b>A proposito del maresciallo, per ordini superiori e con molte scuse ci venne a sequestrare la ns. radio Phonola.[...]</b> Ogni lunedì andavo da solo con il treno [...] ad Asti per la consueta ora di violino. [...] <b>Di violini ne avevo due, spariti nel nulla, il più bello era stato pagato 500 lire, l'archetto 70.</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Norzi Piero
Ottolenghi G.	Denuncia, Casale Monferrato 14/3/1949	[...] <b>impossibile scoprire come vennero rubati gli oggetti sacri di questo Tempio [...]</b>	Fondo Vitale 10A, B.6, Fasc. 45
Ovazza Ettore, Nella, Elena e Riccardo	Dichiarazione del cognato di Ettore al Commissario P.S. Sezione Moncenisio 20/9/1945	Nel novembre 1944, il sig. Borgatto (della banda Zerbino [...]) si presentava nel negozio del signor [...], gioielliere in piazza Castello, Torino, in compagnia di un tale [...]. <b>Lo sconosciuto cercava di vendere la spilla (clips) del valore di circa un milione allora [...]</b> oggetto di probabile appartenenza della signora Nella Sacerdote in Ovazza, uccisa dalle SS Tedesche il 19/20 ottobre 1943 [a] Intra (Verbania) con tutta la sua famiglia. [...] si prega caldamente di cercare di sapere le generalità del possessore del monile onde seguire le tracce dei <b>ladri di un'intera collezione di preziosi</b> , e forse esecutori materiali dell'assassinio. [...] i coniugi Ovazza [...] all'epoca del loro arresto a Gressoney, [...] <b>avevano seco tutti i propri preziosi [...]</b> in parte sulla persona e <b>quest'ultima parte fu loro confiscata nelle perquisizioni sopportate nella caserma di Intra [...]</b>	Fondo Ovazza B.2, Fasc. 12

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Pescarolo Enrico, deportato	1) Lettera di Ida (madre o moglie di E.) a Lina.  2) Ricevuta firmata dal commissario capo della Questura di Firenze il 5/10/1943  3) Elenchi	[...] Il negozio è in piedi [...] <b>E' però vuoto di merce, asportata dai tedeschi lo scorso dicembre del terribile '44 [...]</b>  <b>Pescarolo Enrico [...] ha qui rimesso un apparecchio radio</b>  <b>di merci [...] presenti nel magazzino di Grassina alla sera del 10/3/1943 [...] Elenco della merce che risulta scoperta e che non è stata inventariata al 7/1/1944 [...] Elenco della merce [...] che non risulta esistente in magazzino ne [?] può essere tra quelle in mano alle SS. Nota bene: La merce (rubata?) [...] non è qui compresa</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Pescarolo Enrico
Ravenna Gabriella In Falco	Lettera di un amico (?) a Gabriella Ravenna (21/5/1945)	[...] Cara Signora, voglio tentare di esporle tutto quanto è accaduto dalla sua partenza [...] La signora Marcella [madre di Gabriella, n.d.r.] volle che io e i miei andassimo ad abitare l'appartamento di via Voltapaletto [ a Ferrara, n.d.r.] [...] Tutta la roba migliore fu mandata nei solai di casa Piccinato. La camera da letto della sua Mamma in campagna da certi Finchi insieme ad alcuni bauli ed un po' d'argenteria, molt'altra fu consegnata alla Sestiglia, alla Gilda Bertocchi (di tutto c'è un elenco di pugno della sig.ra Marcella) e molta roba fu nascosta sopra il magazzino Villani[...] <b>In quei giorni [post novembre 1943, n.d.r.] ebbi notizie di perquisizioni fatte in casa di ebrei.</b> Abbiamo passato due notti a nascondere sopra il magazzino Villani tutte le carte, ritratti, documenti che avessero potuto far sospettare che anche alcuni mobili rimasti in casa appartenevano alla sua Famiglia. [...] <b>la sera mi si presentano in casa due militi. Tutta la roba dell'appartamento è di proprietà ebraica (dicono loro) quindi sequestro e perquisizione.</b> Riesco [...] a persuadere i militi che non tutta la roba ma solo quella che arreda le due stanze che la sua Mamma si era riservate sono di pertinenza dei signori Ravenna. <b>Ma loro hanno una denuncia anonima che specifica che l'ingresso, una camera da pranzo e sicuramente tre camere da letto, gli studi a pianterreno sono piene di mobilio, biancheria, argenteria di casa Ravenna.</b> [...] Il giorno dopo replica, ma questa volta visitano lo studio, l'appartamento del sig. Ausonio. [...] ma è stato un vero e proprio ladrocinio al quale io assistevo[...] <b>Di tutto hanno portato via [...] E ne sa qualcosa la sig.ra Luisa alla quale hanno portato via ogni ben di Dio!</b> [...] Conclusione: <b>sigillate le due camere dell'appartamento da me occupato, sigillato lo studio, e inventariato il tutto.</b> [...] Il 28 dicembre cominciano i grandi bombardamenti su Ferrara e fra le case colpite è il Palazzo Piccinato. <b>Della roba nascosta in quei solai non si è salvato niente.</b> [...]Nel giugno in un bombardamento venne colpita la casa dalla parte di via Sogari. [...] <b>tutta la roba che vi era sopra se n'è andata un po' coll'incendio e un po' per razzia.</b> [...] c'era sempre l'appartamento ammobiliato di Via Poltapaletto [...] [...]. <b>Ai primi di ottobre vado in città e trovo, sia la porta dell'appartamento da me occupato che quella dell'app. amm. sfondate</b> Gli appartamenti avevano subito nuova perquisizione. [...] Restava, purtroppo, ancora lo Studio dal quale [...] in diverse riprese avevano asportato mobili, e macchine da scrivere buttando alla rinfusa, documenti, librerie...[...] Nel frattempo il nuovo Ente di Gestione Beni Ebraici veniva a ritirare la roba di casa Ravenna che era stata parecchi mesi prima inventariata. [...] Sono riuscito a fermare un po' di roba prima della vendita all'asta [...] [Marcella e la figlia Germana sono state deportate, n.d.r.]	A.G. 5HB d m., Fasc. Falco Mario

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Ravenna Jenny	Relazione s.d.	[...] Ed ecco apparire per le vie [di Firenze, n.d.r.] dei tedeschi dall'aria torva; [...] <b>Cominciarono ad entrare nelle case, a saccheggiare, a portare via gioielli, danaro, quello che trovavano [...]</b>	A.G. 5HB, Fasc. Ravenna Jenny
Ricaldone Margherita ved. Segre	Dichiarazione 20/3/1946	[...] Dopo l'arresto [13/4/1944, n.d.r.], il mio povero Marito fu tradotto alle carceri "Le Nuove" di Torino, assieme a tutti gli altri ebrei di Casale, <b>dove fu depredata di tutti gli oggetti di valore che portava con sé e precisamente: L'orologio con catena d'oro – anello d'oro con brillante – gemelli di oro – penna stilografica e matita di oro – nonché un corredo assortito di vestiario e di biancheria il cui valore complessivo è valutato a circa lire ottocentomila.</b> [...] deportato a Fossoli [...] a Birkenau [...] Auschwitz [...] non si ebbero più notizie sulla sua sorte.[...].	Fondo Vitale 10A, B.6, Fasc. 35
Rietti Giacomo	Verbale di presa in consegna dei beni 3/6/1944	[...] a richiesta dell'Ente Gestione Beni Immobiliari [...] <b>il Capo della Provincia di Milano dichiara confiscati i beni di proprietà dell'ebreo Rietti G.</b> [...]	A.G. 1AI, Fasc. Coniugi Rietti
Salmoni Renato, deportato	Verbale della G. N. R. Milizia confinaria di Bormio 20/4/1944	<b>Elenco dei valori sequestrati agli ebrei [...] Dott. Renato Salmoni: Lire 9.792.</b> [...]	A.G. 1AI, Fasc. Singole Applicazioni
Schaechter B. (figlio di Moisé)	Testimonianza da "Storia degli Ebrei a Palermo durante il Fascismo" di Lucia Vincenti, 1998	[...]Era ormai certo che ci avrebbero confiscato la casa di proprietà a Palermo. La casa si vendette per raggranellare qualche soldo in previsione della possibilità, che era ormai diventata una certezza, di perderla. <b>Naturalmente la casa non fu venduta, ma svenduta.</b> Non si poteva certo stare lì a negoziare...A guerra finita mio padre cercò di rientrare in possesso della casa, in quanto quello che noi fummo costretti a fare era un fatto comune, successo ad un'infinità di ebrei [...]Dopo la fine della guerra, venne infatti varata una legge che consentì agli ebrei che avessero ceduto la casa in questo caso di necessità di ritornarne in possesso restituendo quello che avevano ricevuto più qualche altra cosa. Beh...si fece una causa che finì col dare torto a mio padre [...] Mio padre replicò facendo notare che [...] in quelle condizioni non si poteva parlare di una libera vendita [...], ma...noi la casa non l'abbiamo più avuta.	A.G. 5HB n.s., Fasc. Schaechter Moise
Sereno Elsa in Luccardi, sorella di Clara, deportata	Testimonianza 3/5/1947	[...] Il mattino del 16 ottobre 1943 [...] si presentava[no] nella sua abitazione [...] due SS recanti un biglietto sul quale erano segnati i nomi di sua sorella Clara Sereno e [...] In detto biglietto [...] Era inoltre precisato che i designati [al trasporto al comando nazi-fascista, n.d.r.]“dovevano portare con sé biancheria, coperte e viveri per otto giorni di viaggio” Più sotto era scritto “ <b>Portare con sé denaro e gioielli” E’ noto che tutto il denaro e tutti i gioielli che i destinati alla deportazione portarono, vennero immediatamente loro detratti dai nazi-fascisti, non appena entrarono nei locali del Collegio Militare [...]</b> Immediati tentativi vennero fatti per salvare la sunnominata Clara Sereno. [...]si presero contatti con il nominato Guido Carulli [...] [che] si vantava di [...] aver presi contatti con lui [Kappler, n.d.r.] e di aver avuto richiesta di 1 Kg. di platino o un litro di mercurio o 1 kg. di berillio quale prezzo per la liberazione della signora Clara Sereno [...].Inoltre il Garulli non potrà negare di aver ricevuto dal signor Ettore Perugia [...] (parente della signora Clara Sereno) <b>un oggetto d'arte (statuetta di bronzo) di altissimo valore da mostrare al Kappler [...]. Il Kappler se ne appropriò subito.</b> [...]	Fondo Vitale 10B, Processo contro Kappler B.6, Fasc.19

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Servi Italo	"Memorie di Famiglia" 1972	L'8 settembre mi trovò a letto con una bronchitina [...] Poco dopo , impiegati del comune di Gallarate ci hanno informato che avevano avuto l'ordine di consegnare la lista degli ebrei [...] La sera del 18 settembre [...] con una valigia a testa noi sette siamo andati alla stazione [...] il 19 settembre abbiamo raggiunto Ancona [...] occupata dai tedeschi [...] abbiamo quindi proseguito per Loreto. Armato della lettera di raccomandazione del Monsignore mio fratello andò al Santuario a chiedere rifugio per almeno una notte, ma ottenne un netto rifiuto, giustificato da "ordini tassativi del Pontefice". [...] siamo potuti tornare finalmente alla nostra dimora nell'estate seguente. [del 1945, n.d.r.]. <b>Abbiamo trovato la casa saccheggiata e un po' rovinata dagli inquilini che i fascisti avevano messo là.[...]</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Servi Italo
Sonnino Giorgio	Denuncia anonima 24/11/1944	[...]Ci viene assicurato che presso l'ing. C. L. [...] <b>sarebbe nascosta l'argenteria di proprietà dell'ebreo Giorgio Sonnino, di valore ingente.</b> Sarebbe stato introdotto in un doppio muro. [...]Per avere precise informazioni [...] occorre torchiare, oltre i componenti della famiglia C. L., anche l'ex cameriera Lisetta [...] sempre in corrispondenza con i Sonnino, rifugiati in Svizzera.	A.G. 5HB, Fasc. Sonnino Giorgio
Spizzichino Rosa e Grazia	Denuncia s.d.	[...] I coniugi Spizzichino durante l'occupazione tedesca [...] <b>nel loro appartamento [...] misero la sig.ra N. R. tuttora presente , per salvare la casa.</b> Senonché la sig.ra N. R. [...] si recò sul posto [dove erano rifugiati i coniugi Spizzichino, n.d.r.] e li fece deportare. Vogliamo perciò che al più presto sia sgombrato l'appartamento dei nostri cari [...].	Fondo Vitale 10A, B.6, Fasc. 6
Spritzman Simon, deportato	Lettera (dichiarazione ufficiale) 12/10/1945	[...] <b>In Italia non trovai più nulla del mio: tutto devastato e derubato, nemmeno un fazzoletto.</b> [...]fummo destinati prima al campo di concentramento Certosa (Karthausen) in Val Senalis ancora in Italia, a m. 2000. <b>Qui le SS nascondevano nelle numerose grandissime baracche nascoste fra le pinete dei materiali per enorme quantità di lire: scarpe, liquori, sigarette (credo anche tappeti ebrei), provenienti dai magazzini centrali di Trieste e Merano</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Spitzman Simon
Stern Maurizio e famiglia	Certificazioni del Sindaco di Borgo San Dalmazzo 2/7/1945	[...] è stato nascosto nella zona montana di questo o dei Comuni vicini per sottrarsi alla cattura da parte dei tedeschi, e [...] <b>per vivere ha dovuto vendere i valori e i beni che aveva portati con sé.</b> [...]	A.G. 5F, Fasc. Borgo San Dalmazzo
Szorèny Arianna, deportata con la famiglia	Testimonianza 15/2/1983	[...] nel 1943 sfollammo a San Daniele del Friuli [...] Il 16/6/1944 alle ore 6 della mattina una trentina di belve SS [...] ci spinsero tutti e nove in un camion coperto da un telone verde, mentre nel secondo camion vi era la scorta nazista come se fossimo stati criminali della peggior specie. [...] <b>dopo averci spogliato di ogni cosa al comando SS di Udine,</b> la sera del 16/6/1944 ci portarono alla Risiera di Trieste. [...]	A.G. 5HB , Fasc . Morgani Teodoro
Tedeschi Abramo	Lettera al Monte di Credito di Pegno 25/7/1945 Lettera Inviata dall'Egeli 3/11/1949	La presente per pregarvi di volermi indennizzare al più presto possibile <b>della perdita da me subita per la mancanza dei seguenti mobili ed oggetti , sequestrati a suo tempo e asportati durante la mia assenza dal mio appartamento [...]: 2 letti [..] con reti [...], 1 mobile [...], 1 coperta verde [...], 1 paio tendine, 1 tappeto da tavolo, 2 vasi da notte [...]</b>  [...] Ella è invitata a <b>pagare [...] il saldo di £. 5473 [...], saldo dovuto in dipendenza della gestione dei beni a suo tempo confiscati a Suo danno</b> , in applicazione dei provvedimenti adottati sotto l'imperio delle abrogate leggi razziali. <b>Il tutto oltre agli ulteriori interessi [...]</b>	A.G. 1AI, Fasc. Tedeschi Abramo

Cognome Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Tedeschi Palmira ved. Terracini	Rapporto 13/4/1946	Nell'ottobre '43 la signora Tedeschi [...] ed i figli [...] dovettero abbandonare Genova [...] Lasciarono il personale di servizio [...] nella loro villa in Ruta (Genova) ove un'ingentissima quantità di masserizie e di oggetti vari di loro proprietà era stata in buona parte precedentemente occultata dal loro personale di servizio in appositi nascondigli [...]. La cuoca dopo la partenza dei Terracini [...] fece visita alla propria sorella [...] Nel corso di tali visite la Baldini Adelaide [...] rivelò i nascondigli pieni di roba [...]. Di ciò vennero a conoscenza [...] certi Sandro e Mario, pregiudicati, che [...] prepararono certo Gnoli Alfonso [...] di segnalare alla Questura di Genova della quale lo sapevano confidente, che in una località [...] esistevano dei tessuti nascosti e di chiedere quale compenso sarebbe stato loro offerto se fosse riuscita la relativa operazione di sequestro.[...] Il Bigoni [questore, n.d.r.] <b> fissò il compenso in ragione del dieci per cento suscettibile di aumento se si fosse trattato di tessuti appartenenti ad ebrei. [...]</b> e così <b> incominciarono i sequestri in casa Terracini, i quali non si limitarono solo ai tessuti, ma a tutto quanto veniva trovato nascosto e non nascosto.[...]</b>	A.G. 10A, Denuncia contro imputati diversi per i beni della famiglia Terracini
Treves B.	Appunti s.d.	Il Ten. Helmmull Staube, dopo aver ordinato gli arresti, si è recato alla Banca Popolare di Novara il 22 e il 23 settembre [1944, n.d.r.] e ha ingiunto di aprire le cassette di sicurezza degli ebrei [...]. <b>Le cassette furono vuotate completamente.</b> Il compianto notaio Nicolotti volle redigere un verbale di tutti gli oggetti asportati e fu minacciato dai tedeschi, ha resistito e fece ugualmente il verbale. [...]	A.G. 13B, Fasc. Vercelli e Novara
Varsano Sami	"Le mie memorie" 7/2/1954	[...] <b>Altri regali</b> [di nozze, n.d.r.] <b>furono il servizio di posate d'argento [...] che ci fu rubato dai Tedeschi 5 anni dopo [...]</b> Roma viene proclamata "Città aperta" [...] Dopo tre giorni [...] arrivo alla Magliana. La porta della nostra casa è spalancata . <b>La casa è stata completamente saccheggiata, rovistata, manomessa. [...]</b> <b>Trovo i pantaloni "buoni" miei con la tasca posteriore strappata. Avevo lasciato lì dentro il mio portafogli con l'ultimo stipendio e ora ovviamente, non c'è più . [...]</b> <b>E' molto probabile che siano stati i Tedeschi. [...]</b> per terra, mezza fracassata, la bambola di Graziella [...] piango a lungo [...]	A.G. 5HB n.s., Fasc. Varsano Samuele
Vita Arrigo	Ricevuta (Svizzera, campo profughi, 4/1/1944) Lettera all'UCII 1948	<b>Denaro e oggetti di valore depositati: [...]</b> Lire 9,900 - [...] <b>gioielli d'oro e con pietre [...]</b>  [...] <b>vi segnalo che l'Istituto di S. Paolo di Torino, delegato dell'EGELI, mi ha richiesto la somma di L. 18.650 per la gestione del mio alloggio [...]</b> durante il periodo nazifascista. [...] Ho rifiutato di pagare ritenendo che l'EGELI [...] abbia avuto la funzione di campo di concentramento per i nostri beni [...]	A.G. 5HB d. m., Fasc. Vita Arrigo
Windspach Noemi, Guido e Amalia, deportati	Testimonianza di Walter Windspach 10/10/1948	[...] <b>i hitleriani depredano l'appartamento [...]</b> come lo comprovano i documenti ritrovati nel Palazzo della Prefettura di Trieste. [...] Da molti altri documenti è possibile rilevare <b>che i nazisti vendettero a prezzi bassissimi mobili ed oggetti vari</b> e da indagini svolte risulta che <b>l'acquirente è falso!</b> [...] documento : (traduzione) Comando Supremo di Polizia e delle SS [...] alla Banca d'Italia di Trieste: [...] <b>L'intero patrimonio mobile ed immobile dell'ebrea citata in oggetto [Noemi, n.d.r.] venne sequestrato [...]</b> Ritornato [...] Walter Windspach inizia [...] <b>recupero d'oggetti asportati dalle case, trovate completamente vuote. [...]</b>	A.G. 5HB, Fasc. Famiglie Windspach e Winternitz

Cognome	Nome	Tipologia di Testo	Testo	Collocazione Archivistica
Hasson	Giovanna, Sara, Anna e Laura	Dichiarazione da "Gli Italiani in Dachau" 2/6/1945	[...] "Il 20 luglio 1944 [...] un ufficiale di origine ebraica –il Ten. Costa- dette loro [uomini e donne ebrei di Rodi, n.d.r.] il consiglio di portare con sé tutti gli oggetti di valore che possedevano. Avrebbero poi potuto venderli –diceva- e provvedere così al loro sostentamento. <b>Invece tutto gli fu sequestrato, comprese le minime cose (sigarette, stoviglie, ecc.) [...]"</b>	Fondo Vitale 5HB, B.4, Fasc. Hasson Laura e...
Maio	Violetta ved. Fintz	Testimonianza s.d.	Il 17 luglio 1944 sono stata internata a Rodi assieme a tutta la Comunità Israelitica, circa 2000 persone. [...] il 17 luglio 1944 il Presidente della Comunità [...] riceve una lettera da un gruppo di Tedeschi [...] <b>tutti gli ebrei dovevano riunirsi nel Palazzo dell'Aviazione portando con loro i gioielli e tutto di prezioso che avrebbero utilizzato durante l'internamento. [...] In tre, due Tedeschi e Costa [Recanati, interprete n.d.r.] cominciarono a raccogliere l'oro, gioielli e denaro [...] il bottino fu 4 sacchi di biglietti di banca, titoli ecc. e due sacchi di oro, gioielli ecc.</b>	A.G. 5HB n.s., Fasc. Haim Menasce